

Febbraio 2014

Pasta Zara, 4 milioni da Simest

L'azienda veneta punta con maggior forza sull'export grazie anche ai fondi della finanziaria di proprietà di Cassa depositi e prestiti

Avanti tutta con l'internazionalizzazione di uno dei simboli dell'Italian food. Pasta Zara spinge ulteriormente sull'acceleratore nei mercati esteri con l'assistenza di Simest – la finanziaria passata di recente sotto Cassa depositi e prestiti – che garantirà un aumento di capitale di 4 milioni di euro nel capitale dell'azienda veneta della famiglia Bragagnolo, raddoppiando così la sua presenza. Con quest'operazione il capitale sociale sale a 68 milioni di euro: di questi, l'11,76% delle quote sono appannaggio di Simest (Friulia, la finanziaria della Regione Friuli Venezia Giulia, si diluisce dall'11,95 all'11,25%). L'iniezione di capitali servirà, nei piani dell'azienda (215 milioni di fatturato nel 2012 e un dichiarato +14% di vendite nel 2013), a sorreggere la crescita su vari fronti: l'export appunto, ma anche la logistica e lo stoccaggio oltre alla capacità produttiva, l'occupazione e



valorizzazione del personale, la qualità e sicurezza alimentare. L'export – come si legge in un comunicato aziendale – “che oggi coinvolge 110 Paesi verrà ulteriormente sviluppato, interessando in particolare mercati nei quali la società sta investendo risorse economiche e umane, come Sud America (Brasile, Cile), Asia (Tagikistan, Uzbekistan, Indonesia,

Malesia, Corea), Nord Africa (Egitto) e Medio Oriente (Iran, Iraq)”. Sul fronte logistico, nel 2014 lo stabilimento di Muggia (Ts) vedrà ampliata sia la capacità produttiva sia il magazzino, che dovrebbe poter stoccare 66mila pallet a fine lavori, superando quello di Riese Pio X (Tv) che ora stocca 26mila pallet. Dal canto suo Simest, che ormai assiste circa 7mila aziende con varie modalità, ha ultimamente siglato l'accordo 'A Bridge to Russia' durante il Forum italo-russo di Trieste, che aprirà alle imprese italiane interessate a estendere la propria attività nel mercato russo nuovi servizi di consulenza strategica, istituzionale e operativa. In precedenza, la finanziaria guidata dall'amministratore delegato Massimo D'Aiuto aveva costituito un fondo rotativo finalizzato al finanziamento d'interventi per favorire la costituzione di imprese nei Paesi dell'area balcanica.